inarCASSA

Collegio dei Sindaci

Relazione al Bilancio consuntivo 2018

Il Collegio dei Sindaci, costituito dai componenti Dott. Massimiliano Misiani Mazzacuva, rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Presidente, Dott. Francesco Paolo De Sario, rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dott.ssa Roberta Bardelle, rappresentante del Ministero della Giustizia, Arch. Stefano Navone e Ing. Salvatore Sciacca, eletti in rappresentanza degli iscritti, con la presente relazione riferisce al Comitato, ai sensi dell'articolo 2429 del codice civile, sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri di vigilanza e sui risultati dell'esercizio 2018 contenuti nel bilancio consuntivo, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 marzo 2019.

1.ATTIVTA' DEL COLLEGIO

Nell'adempimento dei doveri previsti dall'art. 2403 e ss. del cod. civ. concernenti la vigilanza sull'osservanza della legge, dello Statuto e della normativa che disciplina il funzionamento e l'attività della Cassa, il Collegio ha svolto la propria attività di controllo verificando il rispetto dei principi di corretta amministrazione.
Tra l'altro:

- ha assistito alle riunioni del Consiglio di amministrazione, della Giunta esecutiva e del Comitato Nazionale dei Delegati, durante le quali ha fornito chiarimenti ed ha chiesto e ottenuto informazioni sulla gestione dell'Ente;
- ha richiesto nel corso delle riunioni di Collegio, quando ritenuto necessario, l'intervento del Direttore Generale nonché dei Dirigenti preposti alle varie Direzioni dell'Ente, al fine di chiedere elementi di informazione ed acquisire documentazione su atti e fatti ritenuti rilevanti per l'andamento della gestione;
- ha effettuato le verifiche periodiche di cassa;
- ha riscontrato la regolarità dei versamenti contributivi attinenti il personale dipendente e di quelli erariali;
- ha proceduto all'esame a campione dei titoli di spesa, verificando la relativa documentazione di gara, la contrattualistica nonché la correttezza delle attività amministrative propedeutiche alla liquidazione;
- ha verificato l'attuazione della normativa sul contenimento della spesa e delle altre norme di finanza pubblica rilevanti per la Cassa;
- ha constatato l'avvenuta presentazione, nei termini di legge, del Conto Annuale previsto dall'art. 60 del D.Lgs. 165/2001, cui la Cassa è tenuta per effetto dell'art. 2, comma 10, del D.L. 101/2013 e Circolari MEF applicative;
- ha appurato il rispetto della normativa in materia di trasparenza.

Le risultanze delle attività del Collegio sono state riportate nei verbali periodicamente trasmessi ai Ministeri vigilanti e alla Corte dei Conti.
Il Collegio ha tenuto complessivamente n. 26 riunioni nel corso del 2018 e in tale periodo, eseguite le opportune attività di riscontro, non ha rilevato fatti risultati censurabili ai sensi dell'art.2408 c.c..
Secondo quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 509/94, il bilancio di esercizio è sottoposto obbligatoriamente a revisione contabile. L'incarico di revisione del bilancio 2018 è stato conferito alla Società RIA Grant Thornton S.p.A., che è stata sentita dal Collegio nel corso dell'esame del bilancio consuntivo 2018 e dalla quale il Collegio non ha ricevuto segnalazioni di irregolarità contabile.

Il Collegio ha svolto la verifica dei conti del bilancio relativo alla gestione dell'esercizio, chiuso al 31.12.2018, accertando l'assenza di errori significativi tali da poter viziare l'attendibilità del documento. Sono state riscontrate la correttezza dei criteri contabili utilizzati e la congruità delle valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione, anche a mezzo dello svolgimento di verifiche condotte a campione sugli atti.

2. Norme di finanza pubblica rilevanti

Dall'inclusione di Inarcassa negli elenchi ISTAT di cui all'articolo 2 della legge n. 196/2009 e, quindi, dal suo inserimento tra le Pubbliche Amministrazioni, discende l'applicazione della normativa che si elenca di seguito:

- Legge 13 agosto 2010 n. 136 art. 3, modificato e integrato dalla Legge 17 dicembre 2010 n. 217 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- D.L. 6 luglio 2011 n. 98 (art. 14, art. 32 comma 12), convertito con mod. in L. 111/2011, che ha attribuito alle casse previdenziali privatizzate la qualifica di "organismo di diritto pubblico", assoggettandole pertanto alla disciplina del Codice degli Appalti (D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50);
- D.L. 2 marzo 2012, n. 16 (art. 5 comma 7), convertito con mod. in L. 44/2012, che ha attribuito "ex lege" all'elenco Istat il compito di definire il perimetro della Pubblica Amministrazione;
- D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito con mod. in L. 135/2012 (cosiddetta spending review), art. 8 co. 3 e art. 1 co. 417 della Legge 147/2013 e successive modificazioni e integrazioni, tenuto conto della Sentenza della Corte Costituzionale n. 7 del 11 gennaio 2017;
- Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) art. 1 commi 141,142,143,146;
- D.P.C.M. 12 dicembre 2012 che, in materia di rilevazione contabile, ha definito le linee guida per l'individuazione delle missioni delle Amministrazioni pubbliche, facendo esplicito richiamo alla legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- D.L. n. 78/2010 (art. 8 comma 15), convertito con mod. in L. 122/2010, Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro del Lavoro del 10 novembre 2010 e Direttiva del Ministro del Lavoro di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 10 febbraio 2012 (verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica in merito alle operazioni di acquisto e vendita di immobili);
- D.L. 8 aprile 2013, n. 35 (art. 7 ter), convertito con mod. in L. 64/2013, recante "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali";
- Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione 3 aprile 2013, n. 55 "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244";
- Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica". Nel decreto e nella successive circolari attuative, n. 35/2013 e n. 13/2015, sono contenuti gli adempimenti contabili che gravano sulle Pubbliche Amministrazioni (tra cui le Casse privatizzate), ai fini dell'armonizzazione contabile dei bilanci;

- Legge 11 dicembre 2016, n. 232, art. 1, comma 370, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2019".

3. SCHEMI DI BILANCIO

Il bilancio consuntivo, ai sensi dell'art. 42 del Regolamento di Contabilità, espone i seguenti documenti:

1. Relazione sulla gestione
2. Stato Patrimoniale
3. Conto economico
4. Nota Integrativa
5. Rendiconto finanziario

E' stato redatto anche nel rispetto del Decreto Legislativo n. 139 del 18 agosto 2015, che ha recepito la Direttiva 2013/34/UE, innovando la materia del bilancio di esercizio e consentendo un sostanziale avvicinamento ai Principi Contabili Internazionali.
Vengono altresì presentati gli allegati da inserire nei bilanci degli enti in contabilità economica, ricompresi all'interno dell'elenco Istat, così come individuati dal D.M. MEF 27 marzo 2013, dalla successiva circolare MEF n.13 del 24 marzo 2015 e dalla nota del Ministero del Lavoro del 6 aprile 2016.
In particolare sono previsti:

a) il conto economico riclassificato *(art.2, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013)*;
b) il conto consuntivo in termini di cassa per missioni e programmi COFOG *(art.5 comma 3, lettera a, del D.M. 27 marzo 2013)*;
c) il rapporto sui risultati *(art.5, comma 3, lettera b, del D.M. 27 marzo 2013)*;
d) il rendiconto finanziario *(art.5, comma 2 del D.M. 27 marzo 2013)*.

La presente relazione analizza i dati del bilancio consuntivo 2018, ponendoli a raffronto con il consuntivo 2017.

I dati delle tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, sono esposti, con gli opportuni arrotondamenti, in migliaia di euro.

4. STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 43 del Regolamento di contabilità, mette in evidenza la consistenza delle attività e delle passività al termine dell'esercizio.
La tabella che segue pone a raffronto i valori di sintesi dell'Attivo Patrimoniale dei bilanci consuntivi 2018 e 2017.

inarCASSA

TABELLA N. 1 – STATO PATRIMONIALE, ATTIVO

Attivita'	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017
Immobilizzazioni	3.208.790	3.114.728
Attivo circolante	7.530.389	7.090.188
Ratei e risconti attivi	11.948	11.735
Totale attività	**10.751.127**	**10.216.651**

Nel loro totale le attività si incrementano di 534.476 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio. All'interno di tale voce si osserva quanto segue:

TABELLA N. 2 – STATO PATRIMONIALE, IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017
Immobilizzazioni immateriali	441	904
Immobilizzazioni materiali	19.114	27.719
Immobilizzazioni finanziarie	3.189.235	3.086.105
Totale	**3.208.790**	**3.114.728**

Il valore delle "*Immobilizzazioni immateriali e materiali*" si mantiene sostanzialmente in linea con quello del precedente esercizio.

Le "*Immobilizzazioni finanziarie*" passano da 3.086.105 migliaia di euro del 2017 a 3.189.235 migliaia di euro del 2018; all'interno delle stesse, la voce "*Altri titoli*", (cfr. tab. B.III.3 del Bilancio Consuntivo) rileva un incremento di 66.579 migliaia di euro che scaturisce dalla somma algebrica di fenomeni gestionali di segno diverso ed in particolare:

- nuove acquisizioni di titoli destinati dal Consiglio di Amministrazione ad immobilizzazioni (+377.198 migliaia di euro);
- vendite o rimborsi a scadenza (-303.465 migliaia di euro);
- svalutazioni (-6.657 migliaia di euro) effettuate in maniera prudenziale sui titoli che, alla fine dell'esercizio, evidenziavano, in base alle analisi qualitative effettuate, fattori di rischiosità, pur non avendo superato le soglie stabilite dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 18281/2011 e indicate nei criteri di valutazione (perdita superiore al 30% del valore complessivo del titolo e presenza per un periodo ininterrotto di oltre 24 mesi);
- svalutazioni da cambio (- 498 migliaia di euro).

TABELLA N. 3 – STATO PATRIMONIALE, ATTIVO CIRCOLANTE

Attivo Circolante	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017
Crediti	1.335.351	1.042.449
Attività finanziarie	5.950.669	5.766.578
Disponibilità liquide	244.369	281.161
Totale	**7.530.389**	**7.090.188**

L'esame della voce "*Attivo circolante*" evidenzia un incremento complessivo pari a 440.201 migliaia di euro rispetto al precedente bilancio, risultante dalla somma algebrica dei "*Crediti*" (+ 292.902 migliaia di euro) delle "*Attività finanziarie*" (+184.091 migliaia di euro) e delle "*Disponibilità liquide*" *(-36.792* migliaia di euro*)*. La tabella n. 4 riporta la composizione di dettaglio della voce "*Crediti*", della quale si commentano di seguito le voci più significative.

TABELLA N. 4 – STATO PATRIMONIALE, ATTIVO CIRCOLANTE, CREDITI

Crediti del circolante	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017
Crediti verso contribuenti	730.054	681.585
Crediti tributari	0	5.740
Crediti verso locatari	1.261	2.848
Crediti verso beneficiari di prestazioni istituzionali	2.081	1.775
Crediti verso banche	601.144	349.291
Crediti verso lo Stato	682	940
Crediti diversi	129	270
Totale	**1.335.351**	**1.042.449**

Il saldo della voce "*Crediti verso contribuenti*", al netto del relativo Fondo svalutazione, si incrementa di 48.469 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio. Tale voce tiene conto anche degli incassi a cavallo d'anno che, versati al 31.12.2018, sono affluiti nel conto di tesoreria nei primi giorni del 2019 pari a 100.916 migliaia di euro.

TABELLA N. 5 – CREDITI VERSO CONTRIBUENTI

Crediti verso contribuenti	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2017
Crediti totali al 31/12	1.131.896	1.081.290
Incassi del 31/12	-100.916	-129.146
Totale crediti lordi	**1.030.980**	**952.143**
Fondo svalutazione crediti	-300.926	-270.558
Totale crediti netti	**730.054**	**681.585**

La voce "*Crediti verso banche*", che accoglie le somme in transito presso la banca tesoriera al 31/12, insieme ai saldi dei conti correnti valutari e di quelli connessi alla gestione diretta ed indiretta del patrimonio mobiliare, si incrementa di 251.853 migliaia di euro, passando da 349.291 migliaia di euro a 601.144 migliaia di euro.

Nella tabella n. 6 che segue, viene rappresentato l'incremento della voce "*Attività finanziarie dell'attivo circolante*" che passano da 5.766.578 migliaia di euro a 5.950.669 migliaia di euro (+184.091) con evidenza del saldo della movimentazione nei singoli comparti.

TABELLA N. 6 – ATTIVO CIRCOLANTE, ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Attività finanziarie	Consuntivo 2017	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni Svalutazioni	Consuntivo 2018
Altre partecipazioni	3.519	0	0	10	3.529
Strumenti finanziari derivati	24461	0	17369	0	7092
Gestione Diretta Area Euro	615.333	412.567	42.622	-31.050	954.228
Gestione Diretta Area Extra Euro	154.260	477.922	39.644	13.890	606.428
Gestione Diretta Fondi comuni	1.953.627	1.045.155	1.116.481	-65.414	1.816.887
Gestioni Patrimoniali	3.015.378	1.403.772	1.797.321	-5.9325	2.562.504
Totale	**5.766.578**	**3.339.416**	**3.013.437**	**-141.889**	**5.950.669**

Il bilancio per l'esercizio 2018 presenta un avanzo economico di 519.385 migliaia di euro che viene riportato ad incremento del "*Patrimonio netto*", la cui consistenza passa pertanto da 10.112.839 migliaia di euro del 2017 agli attuali 10.634.199 migliaia di euro anche per effetto dell'allocazione, tra le voci del patrimonio netto, della riserva indisponibile di 1.975 migliaia di euro, relativa al fondo spese interventi straordinari, precedentemente allocato nella voce B.4 - Altri fondi.

TABELLA N. 7 – STATO PATRIMONIALE, PASSIVO

PASSIVITA'	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017
Patrimonio netto	10.634.199	10.112.839
Fondi per rischi ed oneri	34.356	34.155
Fondo Tfr	3.102	3.328
Debiti	79.470	66.329
Ratei e risconti passivi	0	0
Totale	**10.751.127**	**10.216.651**

Le voci che compongono il passivo dello stato patrimoniale si mantengono sostanzialmente invariate.
La voce relativa al "*Trattamento di fine rapporto*" presenta un saldo di 3.102 migliaia di euro: la successiva tabella n. 8 dà evidenza della consistenza iniziale e delle variazioni di esercizio.

TABELLA N. 8 – STATO PATRIMONIALE, PASSIVO, TFR

Consistenza al 31/12/2017	**3.328**
Variazioni dell'esercizio:	
- accantonamento a c/economico (compreso portieri)	734
- utilizzi per indennità corrisposte	-298
- utilizzi per accantonamenti a fondi pensione	-293
- utilizzi per accantonamento a fondo INPS tesoreria	-369
Consistenza al 31/12/2018	**3.102**

All'interno dei debiti, che presentano un saldo al 31.12.2018 pari a 79.470 migliaia di euro, sono iscritte le seguenti voci:

TABELLA N. 9 – STATO PATRIMONIALE, PASSIVO, DEBITI

DEBITI	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017
Debiti verso banche	352	4.562
Debiti verso fornitori	1.283	4.461
Fatture da ricevere	7.928	6.340
Debiti verso imprese collegate	27.495	0
Debiti tributari	25.818	24.282
Debiti v/istituti di previdenza	527	605
Debiti verso locatari	359	433
Debiti v/beneficiari di prestazioni istituzionali	3.874	5.204
Debiti diversi	11.834	20.442
TOTALE	**79.470**	**66.329**

Nella voce *"Debiti verso imprese collegate"* è esposta la quota di aumento di capitale sociale della partecipata Arpinge S.p.A. sottoscritta da Inarcassa, ma non versata al 31.12.2018.
Nella voce "*Debiti diversi*" sono ricompresi, tra gli altri, i "*Debiti per margini*", riferiti alle operazioni in essere a fine anno 2018 sui contratti di copertura in cambi e sugli indici azionari. Come previsto dalla normativa, su tali operazioni le parti contrattuali sono tenute a versare/incassare quotidianamente, a titolo di garanzia, il valore di mercato alla data corrente dei contratti in essere. Le relative movimentazioni danno origine a partite di debito/credito che verranno definitivamente regolate alla chiusura del contratto e che, al 31.12.2018, ammontano a 7.690 migliaia di euro.

5. CONTO ECONOMICO

Il Conto economico, ai sensi dell'art. 44 del Regolamento di contabilità, evidenzia il processo di formazione del risultato economico dell'esercizio.

I dati del conto economico per l'esercizio 2018 sono riportati, per aggregati significativi, nella sottostante tabella 10.

inarCASSA

TABELLA N. 10 - CONTO ECONOMICO 2018

Descrizione voce		Proventi	Costi
A)	**Proventi del servizio**	**1.120.329**	
	Contributi	*1.080.626*	
	Proventi accessori	*39.703*	
B)	**Costi del servizio**		**765.715**
	Materiali di consumo		*67*
	Servizi		*706.896*
	Godimento di beni di terzi		*724*
	Personale		*14.218*
	Ammortamenti e svalutazioni		*38.986*
	Oneri diversi di gestione		*4.824*
C)	**Proventi ed oneri finanziari netti**	**370.548**	
D)	**Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**		
	Rivalutazioni	**22.864**	
	Svalutazioni		**211.606**
	Imposte dell'esercizio		**17.035**
	Totale proventi e costi	**1.513.741**	**994.356**
	Utile dell'esercizio	**519.385**	

La tabella che segue espone il Conto Economico in funzione delle componenti di costo e di ricavo aggregate per aree "gestionali".

TABELLA N. 11 – CONTO ECONOMICO PER MACRO AGGREGATI

VOCE	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017
SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	388.670	414.866
SALDO DELLA GESTIONE PATRIMONIO	157.033	223.628
COSTI DI FUNZIONAMENTO	-29.585	-27.939
ALTRI PROVENTI E COSTI	3.267	4.237
UTILE DELL'ESERCIZIO	**519.385**	**614.792**

Le differenze riscontrabili tra il consuntivo 2017 e il consuntivo 2018 (da 614.792 a 519.385 migliaia di euro) sono da ricondurre essenzialmente:

- al decremento del saldo della gestione previdenziale, dovuto principalmente all'aumento delle uscite per prestazioni istituzionali, che crescono costantemente per effetto dell'andamento demografico;
- al decremento del saldo della gestione del patrimonio.

Nella tabella n.12 viene riportato il dettaglio delle voci che compongono il saldo della gestione previdenziale.

TABELLA N. 12 – DETTAGLIO SALDO GESTIONE PREVIDENZIALE

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017
Contributi	1.080.626	1.079.765
Prestazioni istituzionali	-688.847	-648.986
Sanzioni contributive, rest. spese di recupero e acc.to per svalutazione crediti	-3.109	-15.913
Saldo Gestione Previdenziale	**388.670**	**414.866**

Il numero degli iscritti al 31.12.2018 è pari a 168.851 unità contro le 168.109 di fine 2017.

I pensionati al 31.12.2018 sono 34.192, di cui 16.813 titolari di pensione di vecchiaia unificata (PVU) introdotta dalla Riforma. Il numero complessivo delle prestazioni previdenziali è aumentato (+7,2%) rispetto al 2017.

Il rapporto iscritti/pensionati scende, attestandosi nella proporzione di 4,9 iscritti per ciascun pensionato rispetto al 5,3 del consuntivo 2017.

Il rapporto tra contributi e prestazioni correnti si presenta in lieve diminuzione attestandosi a 1,46 a fronte dell'1,51 dell'anno precedente.

ANALISI DEI PROVENTI

TABELLA N. 13 – PROVENTI

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017
Proventi da contributi	**1.080.626**	**1.079.765**
Contributi soggettivi correnti	*642.768*	*622.128*
Contributi integrativi correnti	*310.501*	*296.523*
Contributi specifiche gestioni	*14.151*	*13.288*
Altri contributi	*113.206*	*147.826*
Proventi accessori	**39.703**	**36.869**
Canoni di locazione	*797*	*792*
Sanzioni contributive	*31.911*	*22.707*
Altri proventi accessori	*6.995*	*13.370*
Proventi finanziari netti	**370.548**	**249.131**
Proventi da partecipazioni	*360.624*	*160.001*
Altri proventi finanziari	*168.467*	*120.151*
Interessi e altri oneri finanziari	*-95.723*	*-56.410*
Utili e perdite da cambi	*-62.820*	*25.389*
Rivalutazioni di attività finanziarie	**22.864**	**55.907**
Totale proventi	**1.513.741**	**1.421.672**

I proventi da contributi passano da 1.079.765 a 1.080.626 migliaia di euro sostanzialmente per effetto:

- dei maggiori contributi correnti soggettivi (+ 20.640 migliaia di euro) ed integrativi (+ 13.978 migliaia di euro);
- dei minori contributi da ricongiunzione attiva integrativi (- 39.862 migliaia di euro).

I proventi da sanzioni contributive passano da 22.707 a 31.911 migliaia di euro; le sanzioni sono irrogate in seguito ai confronti con i dati reddituali dell'Anagrafe tributaria, che nel 2018 ha reso disponibili quelli del 2015.

I proventi finanziari netti passano da 249.131 a 370.548 migliaia di euro con un incremento di 121.417 migliaia di euro.

ANALISI DEI COSTI

Sul versante dei costi, rappresentati nella tabella successiva, si commentano i seguenti dati:

TABELLA N. 14 – COSTI

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017
Costi per prestazioni	**688.847**	**648.986**
Prestazioni previdenziali	*657.500*	*613.444*
Prestazioni assistenziali	*29.252*	*33.836*
Altre prestazioni istituzionali e accantonamenti al fondo rischi	*2.095*	*1.706*
Costi per il personale	**14.218**	**14.128**
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	**38.986**	**40.090**
Costi diversi (*)	**23.664**	**26.701**
Organi Statutari	*3.747*	*3.789*
Prestazioni di terzi	*2.734*	*2.257*
Riversamento allo Stato	*1.953*	*2.084*
Postali, Mav e telefoniche	*1040*	*956*
Call Center	*1.013*	*1.046*
Oneri per recupero crediti	*52*	1.010
Imu e altre imposte	*1353*	*481*
Altro	11.772	15.078
Svalutazioni attività finanziarie	**211.606**	**59.985**
Imposte dell'esercizio	**17.035**	**16.990**
Totale costi	**994.356**	**806.880**

(*) voci B6+B7b+B8+B14 del Conto Economico

- L'incremento delle prestazioni previdenziali è sostanzialmente da ricondurre all'aumento delle pensioni correnti (+7,3%).
- Il dato relativo alle prestazioni assistenziali, che include l'onere per indennità di maternità e paternità, decresce rispetto al dato del consuntivo 2017 essenzialmente a causa del minor ammontare del premio pagato da Inarcassa per la Polizza Sanitaria base.
- La voce "*Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti*" accoglie principalmente gli effetti delle svalutazioni operate sui crediti.

- Inarcassa, sulla base del combinato disposto del D.L. 66/2014 art.50 c. 5 e della legge di bilancio per il 2017 (L.232/2016 art.1 c.370), ha provveduto in data 26/06/2018 al versamento del 15% dei consumi intermedi del 2010 per un importo pari a 1.306 migliaia di euro. Tuttavia per la voce "Riversamento allo Stato", *ricompresa* nella voce B.14-Oneri diversi di gestione, il consuntivo espone l'importo complessivo di 1.953 migliaia di euro corrispondente a quanto risultante dalle osservazioni del Mef-IGF pervenute con nota n. 62225 del 25.7.2016. Come è noto, sulla questione del riversamento allo Stato è intervenuta la sentenza della Corte Costituzionale n. 7/2017, i cui seguiti meritano ancora di essere attenzionati da Inarcassa al fine di adottare le eventuali opportune iniziative di recupero. In ogni caso, anche all'esito della complessiva vicenda di cui alla precitata nota n. 62225 del 25.7.2016 in relazione ai restanti rilievi effettuati, dovrà essere adottata ogni attività utile volta ad evitare che si verifichino gli effetti della prescrizione.
- L'importo delle "*Svalutazioni di attività finanziarie*" raggiunge nel 2018 oltre 211 milioni di euro. In relazione a tale risultato si rileva che l'Associazione non ha fatto ricorso alla facoltà concessa dall'art. 20-quater del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119 convertito nella legge 17 dicembre 2018, n. 136. La suddetta norma ha consentito ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, tra cui le Casse di previdenza, di attenuare gli effetti di tale congiuntura derogando, per i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio, al principio generale di valutazione del minore tra il costo e il valore di mercato. Il legislatore ha infatti previsto la possibilità di mantenere, per tali titoli, il valore di carico esposto nell'ultimo bilancio, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

6. Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è redatto ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice Civile, in conformità con i principi contabili nazionali (OIC 10).

Tabella n. 15 – Rendiconto Finanziario

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	372.608	599.145
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-409.509	-1.105.512
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	109	639
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	**-36.792**	**-505.728**
Disponibilità liquide al 1 gennaio	281.161	786.889
Disponibilità liquide al 31 dicembre	**244.369**	**281.161**

7. Attestazioni ai sensi dell'art. 8 del D.M. MEF 27 marzo 2013 in materia di armonizzazione dei bilanci delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica

Il Collegio dei Sindaci procede alle verifiche previste dall'art. 8 del D.M. 27 marzo 2013 e dalla Circolare MEF n.13 del 24 marzo 2015 anche alla luce della nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 6 aprile 2016.

In particolare, ai sensi dell'art. 8 comma 1, attesta la corretta applicazione dei criteri di iscrizione in bilancio e di quelli di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici, nonché la presenza, tra gli allegati, degli schemi obbligatoriamente previsti:

- il conto economico riclassificato;
- il conto consuntivo in termini di cassa per missioni e programmi COFOG;
- il rapporto sui risultati;
- il rendiconto finanziario.

Ai sensi dell'art. 8 comma 2 attesta inoltre la coerenza, nelle risultanze, del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa.

8. Conclusioni

Il bilancio consuntivo per l'esercizio 2018 evidenzia un avanzo economico pari a circa 519 milioni di euro, significativamente più alto rispetto a quello del bilancio preventivo, ancorché inferiore al risultato conseguito nel 2017.

Nel confronto anno su anno si osserva la flessione dei saldi della gestione del patrimonio (- 66,6 milioni di euro) e di quella previdenziale (- 26,2 milioni di euro).

Dall'esame delle componenti che hanno determinato i predetti saldi, emerge che la gestione del patrimonio ha risentito essenzialmente degli impatti valutativi conseguenti alla particolare congiuntura finanziaria degli ultimi mesi dell'anno, soprattutto del mese di dicembre, caratterizzata da una significativa flessione dei mercati azionari.

Come illustrato nella relazione degli amministratori, a fronte di questa situazione Inarcassa è intervenuta con iniziative tattiche volte a contenere gli effetti negativi di tale congiuntura, nel rispetto dei limiti stabiliti dall'AAS. Si osserva, inoltre, che all'interno del medesimo saldo si incrementano le componenti reddituali rappresentate all'interno dell'aggregato "Proventi ed oneri finanziari", sia per effetto della crescita dei flussi reddituali generati dal patrimonio, sia per l'attività di gestione effettuata in corso d'anno in ragione delle opportunità offerte dal mercato. Le dinamiche illustrate hanno complessivamente prodotto una dicotomia tra il rendimento contabile lordo (+2.21 %) e il rendimento gestionale lordo (-2,43%) conseguito dal patrimonio nel 2018. A tale riguardo la scelta dell'Associazione di non fare ricorso alla facoltà concessa dall'art. 20-quater del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119 convertito nella legge 17 dicembre 2018, n. 136, appare in linea con la natura di Inarcassa, quale investitore istituzionale di lungo periodo, e sembra confortata dai segnali di ripresa dei mercati finanziari dei primi mesi del 2019.
Il Collegio rileva, in riferimento alla rischiosità del patrimonio, che il valore misurato dal risk manager risulta lievemente inferiore rispetto al Benchmark di riferimento. Al riguardo, invita la Cassa a proseguire nel costante monitoraggio del predetto rischio.

In relazione alla flessione del saldo previdenziale si osserva che la stessa è sostanzialmente da attribuirsi ai maggiori oneri iscritti in bilancio per l'erogazione delle prestazioni. Come si legge nella nota integrativa, tale fenomeno è da ricondurre essenzialmente all'incremento del numero dei pensionati, a fronte della sostanziale invarianza dell'onere medio connessa al progressivo aumento degli anni in quota contributiva. All'interno della componente positiva del saldo, costituita dal gettito contributivo, si evidenzia la crescita del dato di natura strutturale concernente i contributi correnti.

inarCASSA

Tali dinamiche vanno altresì lette alla luce delle risultanze del bilancio tecnico attuariale 2017 che Inarcassa ha redatto nel 2018 in conformità alle disposizioni del D.Lgs 509/94, il quale rappresenta uno scenario più favorevole rispetto a quello del 2016 in relazione al saldo totale che, a differenza della precedente edizione, risulta sempre positivo nell'intero periodo di previsione. Il rapporto tra patrimonio e uscite previdenziali si mantiene sempre al di sopra della riserva legale, attestandosi al termine del periodo di previsione al di sopra delle 7 annualità. Il miglioramento della previsione attuariale è essenzialmente dovuto a due fattori: l'inserimento in ambito previsionale dell'effetto positivo delle ricongiunzioni e l'incremento del monte redditi degli iscritti nel 2017 pari al 4,9% rispetto all'anno precedente.
Inarcassa nel corso del 2018 ha proseguito nell'attività di recupero dei crediti già avviata negli esercizi precedenti, sia in via giudiziale, sia attraverso l'affidamento ad ADER dei ruoli per la riscossione coattiva dei contributi non versati. A tale ultimo riguardo le possibili criticità derivanti dall'applicazione delle recenti normative in materia di definizione agevolata dei debiti iscritti a ruolo esattoriale, non hanno effetto sul bilancio consuntivo, non risultando debiti di Inarcassa presi in carico da ADER nel periodo dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2017.
Per effetto delle predette iniziative al 31/12/2018, il 51% del credito scaduto era interessato da azioni di recupero rispetto al 44% dell'anno precedente. Al riguardo il Collegio invita l'ente a proseguire nel costante monitoraggio del credito e nello sviluppo delle azioni volte al contenimento del fenomeno.

In relazione al costo del personale si rileva un incremento pari a 90 migliaia di euro a fronte di un organico che da 218 passa a 220 unità.

Il patrimonio netto passa da 10.113 a 10.634 milioni di euro ed è pari a 16,34 annualità delle pensioni in essere.

Tenuto conto delle valutazioni che precedono, questo Collegio esprime parere favorevole ai fini dell'approvazione del bilancio di esercizio 2018 da parte del Comitato Nazionale dei Delegati.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

F.to Dott. Massimiliano Misiani Mazzacuva
F.to Dott. Francesco Paolo De Sario
F.to Dott.ssa Roberta Bardelle
F.to Arch. Stefano Navone
F.to Ing. Salvatore Sciacca

inarCASSA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Ria
Grant Thornton

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del D.Lgs 30 giugno 1994 n. 509

Al Comitato Nazionale dei Delegati di
INARCASSA – Cassa Nazionale di Previdenza ed
Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi
Professionisti

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Salaria 222
00198 Roma

T +39 06 8551752
F +39 06 8552023

Giudizio
Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo di INARCASSA - Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti (nel seguito "INARCASSA") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consuntivo di INARCASSA è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio
Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cassa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti
Il bilancio consuntivo della INARCASSA per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 3 aprile 2018, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

La Cassa ha inserito, nel proprio bilancio consuntivo, gli schemi richiesti dal D.M. 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio consuntivo di INARCASSA non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consuntivo
Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi contabili e ai criteri illustrati nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consuntivo che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Cassa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia, tenuto conto dell'andamento economico-finanziario prospettico verificato nel *Bilancio Tecnico*. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consuntivo a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Cassa o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Cassa.

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona.
Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

www.ria-grantthornton.it

CERTIFICAZIONE DI SISTEMA QUALITÀ DNV·GL ISO 9001

Ria
Grant Thornton

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo
I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consuntivo.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Cassa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Cassa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Cassa cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 27 marzo 2019

Ria Grant Thornton S.p.A.

Vincenzo Lai
Socio

PAGINA BIANCA

180150113700